



ROMA CAPITALE

Municipio Roma III

Il Presidente

S.P.Q.R. - MUNICIPIO ROMA III Via Goito, 35
30 MAG. 2012
Prot. N° CC 18693
Collegato al N°

On. le Sindaco
Gianni Alemanno

Oggetto: "Agricoltura Urbana" per una città sostenibile. Progetto pilota per il Municipio Roma III

Caro Sindaco,

a seguito dell'adesione al progetto "Agenda 21 locale del Municipio Roma III", finalizzato al recupero di aree degradate o in stato di abbandono, da trasformare in aree verdi a servizio dei cittadini e migliorarne la qualità della vita, questo Municipio ha elaborato il *Progetto pilota "Agricoltura urbana sostenibile"* con l'obiettivo primario di ripristinare un dialogo tra urbano e rurale e di integrare "armonicamente" la città con la campagna, riconquistando un potenziale di produttività agricola, quale strumento di autonoma ed equilibrata sussistenza.

L'opportunità che il Municipio Roma III ha di recuperare le aree che si sono rese disponibili per effetto del classamento della *Tangenziale Est*, dalla zona *Batteria Nomentana* alla *Nuova Stazione Tiburtina*, ha sollecitato la presentazione di questa proposta che ha come obiettivo operativo quello di migliorare la forma e l'efficienza della città, attraverso l'equilibrata integrazione tra residenze, servizi, lavoro e tempo libero, costruendo aree urbane da godere in accordo con il Pubblico, il Privato promotore ed i Residenti.

Il progetto, inoltre, intende favorire la convivenza e l'aggregazione sociale, la sicurezza e la partecipazione dei cittadini al progetto ed inoltre promuovere l'applicazione dei principi espressi dalla Cultura Italiana ed Europea.

La richiesta è quella di poterti, al più presto, illustrare i contenuti architettonici ed urbanistici della proposta progettuale e definire gli atti amministrativi specifici per rendere possibile l'avvio alla concreta e fattiva realizzazione della stessa.

L'occasione è gradita per porgerti i miei più cordiali saluti.



Dario Marcucci



PROGETTO: AGRICOLTURA URBANA per una città sostenibile

Premessa: un cammino nella biodiversità

La proposta progettuale di valorizzazione del verde urbano del Municipio Roma III punta all'obiettivo del recupero di aree della metropoli degradate e/o in stato di abbandono e della loro trasformazione in grandi polmoni verdi a servizio della qualità della vita dei cittadini.

L'asse centrale di tutta l'operazione è l'organizzazione di queste aree di recupero in quattro precise tipologie di verde urbano: orti, coltivi, giardini e piccoli parchi.

La caratteristica fondamentale di questa nuova organizzazione del territorio è l'*alternanza* delle suddette tipologie. Questa alternanza consente ai cittadini, fruitori e frequentatori del verde urbano così organizzato, di vivere esperienze diverse legate alle proposte sviluppate in base al progetto.

Nel complesso l'alternanza presenta l'opportunità concreta di un cammino all'interno della biodiversità, ne stimola la conoscenza del valore, ne diffonde la pratica. In concreto, un cittadino che accudisce un orto, cura un giardino, passeggia per un piccolo parco, nel momento in cui esce da una di queste situazioni e ne attraversa altre, si trova sollecitato da stimoli più diversi che arricchiscono la sua conoscenza della natura.

Sono stimoli di tipo estetico (esempio: un giardino impostato sullo studio degli spazi vegetali e degli abbinamenti cromatici), di tipo educativo (esempio: un parco organizzato con piante rare), di tipo utilitaristico (esempio: l'osservazione dei vantaggi legati alla coltivazione degli orti). Tutto deve concorrere ad arricchire il bisogno di costruire un rapporto positivo con la natura a cui la particolare organizzazione del territorio nei termini sopra descritti offre una opportunità unica e preziosa.

L'organizzazione del verde per piccoli appezzamenti alternati per tipologia di piante e attività favorisce un'alta frequenza di pubblico, motivato a valorizzare queste aree recuperate, e perciò destinato a diventare il vero presidio contro il possibile degrado legato alla criminalità (come si è già verificato in molti casi).

- La Conferenza europea sulle città sostenibili, tenutasi ad Aalborg (Danimarca) il 27 Maggio 1994 ha dichiarato il principio che le città europee adottino un modello urbano sostenibile riconoscendo la propria responsabilità per quanto concerne molti problemi ambientali che l'umanità si trova ad affrontare,
- che l'Amministrazione locale si colloca più vicino ai cittadini ed ai loro problemi ambientali e condivide con i Governi la responsabilità del benessere dei cittadini e la conservazione della natura,

- che le città svolgono un ruolo fondamentale nel processo di cambiamento degli stili di vita e dei modelli di produzione, di consumo e di utilizzo degli spazi,
- che la sostenibilità a livello ambientale significa conservare il capitale naturale ,la biodiversità,la salute umana e la qualità dell'atmosfera,
- che la sostenibilità non rappresenta uno "status" ne una visione immutabile, ma un processo locale,creativo e volto a raggiungere l'equilibrio tra diversi campi del processo decisionale locale,
- che grazie a tale processo la città ed i cittadini possono effettuare scelte razionali,nell'interesse non solo degli attuali fruitori, ma anche delle generazioni future,
- che a tale fine occorre investire per ridurre la pressione sul capitale di risorse naturali esistenti,attraverso l'espansione di quelle destinate ad uso antropico,quali spazi verdi per attività ricreative/produktive all'interno delle città agendo per il miglioramento della qualità di vita dei cittadini,
- che le città si impegnano a rispettare le raccomandazioni dell'Agenda 21 affinché i progetti vengano sviluppati in collaborazione con tutti i settori delle rispettive collettività e con la cooperazione di tutti gli attori, in modo che i cittadini abbiano accesso alle informazioni e partecipino al processo decisionale locale,
- che le città si impegnano ad utilizzare gli strumenti tecnici e politici disponibili per attuare un approccio alla gestione urbana che tenga conto degli ecosistemi in modo che siano in grado di sviluppare un processo amministrativo improntato alla sostenibilità, sviluppando le proprie strategie ed attuandole,

--che il Comune di Roma, con delibera di Giunta n°249 del 17 Maggio 2006 ha ratificato la sottoscrizione degli "Aalborg Commitments" ed ha previsto una cabina di regia che svolga un ruolo di indirizzo e coordinamento tra dipartimenti,Municipi,ed Aziende del Gruppo Comune di Roma per la definizione e l'aggiornamento del Piano di Azione Ambientale, con l'obiettivo di riavviare il percorso partecipato del Forum Agenda Locale 21 di Roma,

-Che si rende necessario per il Municipio Roma III, mosso dai principi ispiratori dell'Agenda 21, individuare un disegno delle linee di sviluppo sociale ed economico, partendo dalle potenzialità e criticità proprie del territorio,

TUTTO CIO' PREMESSO

L'Amministrazione municipale intende realizzare il progetto "Agenda 21 Locale del Municipio Roma III" ed in particolare attività ricadenti nelle seguenti categorie di intervento:

Attività A : attivazione del processo di Agenda 21 attraverso la costituzione di un FORUM municipale per la partecipazione e la comunicazione della comunità locale, per l'individuazione delle necessità, dei bisogni insoddisfatti, la definizione delle risorse e le modalità di intervento;

Attività B : realizzazione di interventi che rientrano nell'ambito della mobilità, della riqualificazione dell'ambiente urbano , della qualità della vita, e della conservazione e diversificazione delle aree verdi e agricole così come indicate nel Piano di Azione Ambientale del Comune di Roma: in particolare opere relative a: parcheggi, pista ciclabile; gli orti urbani; i giardini rinascimentali; la formazione-motivazionale.

A tal fine sono state individuate le seguenti aree:

- 1) Area residuale di Via dei Sabelli; Area di Via dei Volsci 32;
- 2) Parco dei Galli;
- 3) Area Sante de Sanctis - Largo Passamonti ;
- 4) Parco Castro Laurenziano , area confinante con Viale delle Provincie – Viale Ippocrate-Viale Scarpa ;
- 5) Area del Centro Ittiogenico;
- 6) Area Piazzale OVEST

Per queste aree dovranno essere individuate le soluzioni ottimali attraverso idee progettuali e progetti di fattibilità, per un utilizzo consono agli obiettivi esposti in premessa.

A tal fine questa Amministrazione intende avvalersi, *a costo zero*, della collaborazione dello Studio *Sartogo Architetti Associati* nella qualità di Presentatore e Capofila che si avvarrà di consulenze esterne, e precisamente:

- EURISPES, Roma: primario istituto di ricerche economiche, politiche e sociali, per l'analisi, valutazione e monitoraggio dei punti di criticità dello sviluppo contemporaneo, e dei relativi piani di intervento.

- Associazione RES, -Ricerca Educazione Scienza: associazione culturale e di promozione sociale europea per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica, per la promozione e realizzazione di iniziative per sviluppare la cittadinanza scientifica nella società della conoscenza. -----

- FORCONI Prof. Vanna: Agronoma, specializzata in Scienze ambientali. Responsabile

I.S.P.R.A., settore Gestione e Valorizzazione degli Agrosistemi.

- TOSCANI Dott. Giorgio: esperto in economia dello sviluppo e di orientamento operativo dello sviluppo urbano, delle infrastrutture e dei poli di sviluppo.

Il presentatore capofila del Progetto potrà avvalersi della facoltà di ampliare la rete dei partners in relazione a specifiche esigenze che possano emergere nello sviluppo e applicazione del modello progettuale (es. università, centri di ricerca specializzati)

L'Amministrazione intende avvalersi dei contributi finanziari di Roma Capitale, come avvenuto per il Municipio Roma VII.